



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PROVINCIALE PER L'ENERGIA

Prot. n. 22-2011-D332

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE DELL'AGENZIA N. 22 DI DATA 11 Ottobre 2011

O G G E T T O:

Deliberazione G.P. n. 2113 di data 7 ottobre 2011: Nuova disciplina di erogazione delle assegnazioni delle quote annuali del gettito del canone aggiuntivo di cui alle lettere a) ed e), comma 15 quater dell'articolo 1 bis 1 della L.P. 6 marzo 1998, n. 4 e trasferimento a Cassa del Trentino S.p.a. degli importi introitati dall'Agenzia provinciale per l'energia (euro 36.214.226,06)

Il Relatore comunica:

L'articolo 44 della legge provinciale 21 dicembre 2007, n. 23, con l'introduzione dei commi da 15 ter a 15 decies all'articolo 1 bis 1 della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4, ha innovato il quadro normativo riguardante le concessioni di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico, prevedendo, in particolare, la proroga per un periodo di 10 anni rispetto alla data di scadenza fissata dall'articolo 12, comma 15, del d. lgs. 11 novembre 1999, n. 463.

Secondo quanto disposto dall'articolo 1 bis 1, commi da 15 ter a 15 decies, della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4, i concessionari di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico hanno esercitato la facoltà di richiedere detta proroga, rispetto alla data di scadenza dei titoli concessori, come previsto dall'articolo 12, comma 15, del d. lgs. 11 novembre 1999, n. 463. La proroga così ottenuta impone al concessionario, in aggiunta ad altri impegni, ai sensi delle lettere a) ed e) del comma 15 quater, dell'articolo 1 bis 1 della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4 di versare alla Provincia:

1. un canone aggiuntivo, rispetto ai corrispettivi in essere per l'uso dell'acqua, pari ad euro 62,50 per ogni kW di potenza nominale media di concessione con riferimento all'anno 2008, aggiornato annualmente a partire dall'anno 2009 ai sensi del comma 15 octies dell'articolo 1 bis 1 della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4;
2. un ulteriore importo (cosiddetto "canone ambientale") di 5 euro per ogni kW di potenza nominale media di concessione in essere alla data di rilascio della proroga, aggiornato annualmente a partire dall'anno 2009 ai sensi del comma 15 octies dell'articolo 1 bis 1 della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4.

Il comma 15 septies dello stesso articolo prevede che i proventi dal canone aggiuntivo e dalle entrate (*di seguito*: canoni aggiuntivi) di cui alle sopraddette lettere a) ed e), affluiscono al bilancio dell'Agenzia provinciale per l'energia (APE). Stabilisce inoltre che la Provincia, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, determini la quota dei proventi medesimi da destinare ai Comuni o loro forme associative, attraverso l'individuazione di specifici criteri di riparto e di assegnazione delle quote ai medesimi enti.

Tale intesa è stata raggiunta in fasi successive dai Presidenti della Provincia e del Consiglio delle autonomie locali. Dapprima con il protocollo di data 19 settembre 2008, successivamente integrato con l'intesa di data 30 luglio 2009, aggiornato nella versione sottoscritta in data 21 gennaio 2011. L'intesa stabilisce che venga destinato ai Comuni e alle Comunità di valle l'intero gettito del canone aggiuntivo di cui alle predette lettere a) ed e); individua inoltre i criteri e le modalità per l'erogazione e per l'utilizzo dei medesimi.

Le predette intese risultano formalizzate e autorizzate dalla Giunta provinciale con proprie deliberazioni n. 2766/2010 e n. 2982/2010.

Sulla scorta di tali disposizioni e avendo riguardo ai compiti specificamente assegnati all'Agenzia per l'energia, con provvedimento del dirigente generale di APE n. 33 del 7 dicembre 2010, come modificato con il provvedimento n. 34 del 10 dicembre 2010, nonché con provvedimento n. 3 del 25 gennaio 2011, si è provveduto a determinare l'entità dei proventi in parola da assegnarsi, per il 2011, ai singoli Comuni e alle diverse Comunità di valle provvedendo a darne adeguata informazioni a tutti gli enti interessati.

Si è provveduto inoltre a liquidare le quote canoni 2009-2010 di cui alla lettera a) ed e), al BIM dell'Adige per i rispettivi Comuni con mandato n. 1386 del 10.12.2010 sulla base del provvedimento del Dirigente generale n. 22 di data 30.12.2009 e con mandato n. 1385 del

10.12.2010 sulla base dell'analogo provvedimento n. 32 di data 7.12.2010.

Le quote relative alle Comunità di valle sono state liquidate direttamente alle stesse, ad eccezione di quelle spettanti al "Territorio Val d'Adige" in quanto non ancora formalmente istituito.

Con deliberazione n. 2113 del 7 ottobre 2011, la Giunta provinciale ha recentemente deliberato di modificare le modalità di erogazione dei predetti canoni aggiuntivi agli enti pubblici interessati, con l'obiettivo di introdurre, laddove possibile, automatismi compatibili con il sistema di erogazione dei trasferimenti provinciali già in atto, in modo da consentire una gestione coordinata della liquidità del sistema pubblico provinciale attraverso Cassa del Trentino S.p.a..

Il provvedimento stabilisce in particolare che l'Agenzia provinciale per l'energia trasferisca immediatamente a Cassa del Trentino S.p.a. l'ammontare delle quote annue già incassate, nel mentre le quote introitate successivamente dovranno essere versate entro 10 giorni dal relativo incasso.

Dispone inoltre che gli interessi finora maturati sul conto dell'Agenzia vengano assegnati, con successivo provvedimento giuntale, ai Comuni/Comunità di valle. Termini e modalità del loro utilizzo verranno definiti nell'ambito del prossimo protocollo di finanza locale a livello provinciale. Precisa infine che, per gli anni successivi al 2011, le modalità di erogazione delle quote riferite ai canoni aggiuntivi saranno ridefinite nell'ambito di una revisione complessiva della gestione della liquidità degli Enti locali. A tal fine nel protocollo d'intesa per la finanza locale per l'anno 2012 sarà concordata una specifica disciplina.

Le quote dei canoni aggiuntivi finora versate all'Agenzia provinciale per l'energia sono iscritte al bilancio di APE come di seguito riportato:

In "parte entrate":

- sul capitolo 4400: euro 36.187.867,72 relative alle quote 2011, spettanti a Comuni e Comunità di valle, comprensive di parte degli interessi di mora versati.

In "parte uscite":

- sul capitolo 1500/residui 2009: euro 13.744,14 relative alle quote 2009 spettanti al "Territorio Val d'Adige";
- sul capitolo 6400/residui 2010: euro 13.385,37; relative alle quote 2010 spettanti al "Territorio Val d'Adige";
- sul capitolo 6400: euro 36.187.455,32 relative alle quote 2011, spettanti a Comuni e Comunità di valle.

L'assestamento in corso del bilancio APE modificherà i predetti importi a seguito dell'accertamento e dell'iscrizione a bilancio della totalità degli interessi di mora incassati da APE.

Si dispone pertanto, considerato che ne esistono tutte le condizioni e i presupposti, di dare immediato corso al trasferimento sia delle quote canoni aggiuntivi 2011 spettanti a Comuni e Comunità di valle, sia dei residui 2009 e 2010 per Territorio Val d'Adige, negli importi previsti dalle tabelle di riparto che informano gli allegati ai già citati provvedimenti del dirigente generale di APE n. 33/2010, n. 34/2010 e n. 3/2011, per un ammontare complessivo pari a:

- euro 26.770,74 per il "Territorio Val d'Adige";
- euro 36.187.455,32 per quote 2011 spettanti ai Comuni e alle Comunità di valle.

Si rimanda ad un successivo atto il trasferimento degli interessi maturati, compresi quelli moratori.

Ciò premesso,

IL DIRIGENTE GENERALE

- visto l'articolo 1 bis 1, commi da 15 ter a 15 octies, della L.P. 6 marzo 1998, n. 4;
- vista la delibera G.P. n. 2766 del 3 dicembre 2010;
- vista la delibera G.P. n. 2982 del 23 dicembre 2010;
- vista la delibera G.P. n. 2113 del 7 ottobre 2011;
- visto il proprio provvedimento n. 22 del 30 dicembre 2009;
- visto il proprio provvedimento n. 32 del 7 dicembre 2010;
- visto il proprio provvedimento n. 33 del 7 dicembre 2010;
- visto il proprio provvedimento n. 34 del 7 dicembre 2010;
- visto il proprio provvedimento n. 3 del 25 gennaio 2011;
- vista la delibera G.P. n. n. 3183 di data 30 dicembre 2010;
- visto il proprio provvedimento n. 12 del 12 maggio 2011;
- vista la documentazione citata in premessa,

d i s p o n e

- 1) di prendere atto della nuova disciplina dettata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2113 di data 7 ottobre 2011 in ordine alle modalità di erogazione dei canoni aggiuntivi e delle entrate di cui alle lettere a) ed e) del comma 15 quater dell'art. 1 bis 1 della legge provinciale n. 4/1998 agli enti pubblici interessati, al fine di introdurre, laddove possibile, automatismi compatibili con il sistema di erogazione dei trasferimenti provinciali già in atto, consentendo una gestione coordinata della liquidità del sistema pubblico provinciale attraverso Cassa del Trentino S.p.a.;
- 2) di prendere atto che, ad esecutività del provvedimento di cui al punto 1), l'Agenzia deve trasferire a Cassa del Trentino S.p.a. l'ammontare delle quote annue già incassate, nel mentre le quote introitate successivamente dovranno essere versate entro 10 giorni dal relativo incasso;
- 3) di prendere atto che gli interessi finora maturati sul conto dell'Agenzia dovranno essere assegnati, con successivo provvedimento giuntale, ai Comuni/Comunità di valle. Termini e modalità del loro utilizzo verranno definiti nell'ambito del prossimo protocollo di finanza locale a livello provinciale;
- 4) di prendere atto che per gli anni successivi al 2011, le modalità di erogazione delle quote riferite ai canoni aggiuntivi saranno ridefinite nell'ambito di una revisione complessiva della gestione della liquidità degli Enti locali. A tal fine nel protocollo d'intesa per la finanza locale per l'anno 2012 sarà concordata una specifica disciplina;
- 5) di trasferire a Cassa del Trentino S.p.a. le quote canoni 2011 spettanti a Comuni e Comunità di valle nonchè i residui 2009 e 2010 per "Territorio Val d'Adige", negli importi previsti dalle tabelle di riparto che informano gli allegati ai provvedimenti del dirigente generale di APE n. 33/2010, n. 34/2010 e n. 3/2011, per un ammontare complessivo pari a:
 - euro 26.770,74 per il "Territorio Val d'Adige",
 - euro 36.187.455,32 per quote 2011 spettanti ai Comuni e alle Comunità di valle;
- 6) di fare fronte alla spesa conseguente al punto 5) nel seguente modo:
 - impegnando sul capitolo 6400 del Bilancio 2011 di APE l'importo pari ad euro 36.187.455,32;
 - utilizzando l'impegno già effettuato sul capitolo 1500/gestione residui 2009 per euro 13.385,37;

- utilizzando l'impegno già effettuato sul capitolo 6400/gestione residui 2010 per euro 13.385,37.

ELM

IL DIRIGENTE GENERALE
ROBERTO BERTOLDI